

CONSEGNA PER LA VITA QUOTIDIANA

Guida: portiamo con noi le domande "scottanti" e l'esortazione che papa Francesco rivolge ai giovani e a tutti noi

- ⇒ Ci sentiamo portatori di una promessa?
- ⇒ Quale promessa porto nel cuore e voglio realizzare?



Giovani, non fatevi contagiare dalla paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone. Ricordate sempre che, a coloro che lasciano le reti e la barca per seguirlo, il Signore promette la gioia di una vita nuova, che ricolma il cuore e anima il cammino.

Papa Francesco, Messaggio per la 56ma Giornata mondiale di Preghiera per le vocazioni

Canto: [Ti seguirò](#) (Marco Frisina, in Autori Vari, *Mi ami tu?*, Paoline)

I testi sono tratti da:

- [Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio](#), Messaggio di papa Francesco per la 56ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, Vatican.va
- Papa Francesco, [Christus Vivit](#). Esortazione apostolica postsinodale ai giovani, Paoline
- I canti indicati sono presi dai seguenti CD:
- Autori Vari, [Mi ami tu?](#), Paoline
- Autori vari, [Vieni Spirito Santo](#), Paoline
- Francesco Buttazzo, [Vieni soffio di Dio](#), Paoline
- Davide Burani, [Prière](#), Paoline
- Autori vari, [Preghiamo con il Papa](#), Paoline
- L'immagine [La chiamata dei primi discepoli](#), è un acquarello di Maria Cavazzini Fortini, aprile 2015



GIOVANI

PORTATORI DI UNA PROMESSA...



"E subito lasciarono le reti lo seguirono". Mc 1,16-20

PREGHIAMO per le VOCAZIONI
con PAPA FRANCESCO

INTRODUZIONE

Guida: In questa preghiera, accogliendo l'invito di papa Francesco rivolto ai giovani a Panamá, chiediamo al Signore di renderci capaci di stare alla Sua presenza e di farci scoprire il suo progetto d'amore sulla nostra vita, consapevoli che, chiamandoci, ci rende *portatori di una promessa* e, nello stesso tempo, ci chiede il *coraggio di rischiare* con Lui e per Lui.

Canto: Tu sei (A. Beltrami – F. Buttazzo, in Autori Vari, *Mi ami tu?*, Paoline)

Preghiera di adorazione *(insieme)*

Davanti a te, Signore, per adorarti.
Davanti a te, Signore, per ringraziarti.
Davanti a te, Signore, per lasciarci incontrare da te,
dal tuo sguardo di amore,
per accogliere quella Parola che è vita per noi.
Davanti a te, Signore, per riconoscerci figli.
Davanti a te, Signore, per sentirci fratelli.
Davanti a te, Signore, per essere un'unica Chiesa,
casa che tutti accoglie.
Amen.

Guida: Viviamo uno spazio di silenzio e di preghiera personale per lasciarci guardare da Lui, per incontrarci con Lui, per ascoltare la Sua voce.

Spazio di silenzio adorante

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Guida: Cosa significa per ognuno/a di noi rispondere al progetto di Dio sulla nostra vita? Paure, esitazioni... Cosa hanno fatto gli apostoli quando si sono sentiti chiamati per nome? *Prima di ascoltare insieme* la scena evangelica della chiamata dei primi discepoli presso il lago di Galilea, invochiamo il dono dello Spirito perché

illumini tutto il nostro essere attraverso la Parola.

Canto: Vieni Spirito amore di Dio (Fabio Baggio, in Autori Vari, *Vieni Spirito Santo*, Paoline)

Canto: Ecco la serva del Signore (Marco Frisina, in Autori Vari, *Mi ami tu?*, Paoline)

PREGHIERA

Madre della nostra fede!

Aiuta o Madre, la nostra fede!
Apri il nostro ascolto alla Parola
perché riconosciamo la voce di Dio
e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra
e accogliendo la sua promessa.

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,
perché possiamo toccarlo con la fede.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui,
a credere nel suo amore,
soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce,
quando la nostra fede è chiamata a maturare.

Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.
Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,
affinché Egli sia luce sul nostro cammino.
E che questa luce della fede
cresca sempre in noi,
finché arrivi quel giorno senza tramonto,
che è lo stesso Cristo,
il Figlio tuo, nostro Signore!

(Papa Francesco, da *Lumen Fidei*, nel cd: Autori vari, Preghiamo con il Papa, Paoline)

Padre nostro

Dall'Esortazione apostolica postsinodale ai giovani *Christus Vivit*

L. Anche nella storia di questa ragazza, Maria, la vocazione è stata nello stesso tempo una promessa e un rischio. La sua missione non è stata facile, eppure lei non ha permesso alla paura di prendere il sopravvento. Il suo «è stato il "sì" di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. E domando a ognuno di voi: vi sentite portatori di una promessa? Quale promessa porto nel cuore, da portare avanti? Maria, indubbiamente, avrebbe avuto una missione difficile, ma le difficoltà non erano un motivo per dire "no". Certo che avrebbe avuto complicazioni, ma non sarebbero state le stesse complicazioni che si verificano quando la viltà ci paralizza per il fatto che non abbiamo tutto chiaro o assicurato in anticipo» (*Christus Vivit* n. 44)

Guida: Ascoltiamo in profondo silenzio interiore il brano evangelico

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)



Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Breve pausa di silenzio

Dal vangelo secondo Marco (Mc 1, 16-20)

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



Spazio di Silenzio e interiorizzazione della Parola

Guida: In questa breve pausa di silenzio, fotografiamo nel nostro cuore: i personaggi, le parole i gesti, il luogo e le circostanze che il brano presenta.

Sottofondo musicale: *Preghiera* (Davide Burani, *Prière*, Paoline)

Guida: Rispondiamo alla Parola ascoltata e interiorizzata esprimendo al Signore il nostro desiderio di aderire a Lui, fidandoci della sua Parola: anche noi vogliamo "salire sulla barca" e navigare con Lui.

Canto: *Prenderemo il largo* (Francesco Buttazzo, *Vieni soffio di Dio*, Paoline)

CONTEMPLANDO LA PAROLA CON PAPA FRANCESCO

Guida: Papa Francesco, nel suo *Messaggio per la 56ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, partendo dal brano del Vangelo che abbiamo ascoltato ci aiuta a entrare dentro la Parola e trovare in noi lo scopo della nostra vita: *essere portatori della promessa* di Dio e in Lui trovare il *coraggio di rischiare* per realizzare i nostri sogni più profondi.

Dal messaggio per la 56ª Giornata mondiale di Preghiera per le vocazioni

L. Due coppie di fratelli – Simone e Andrea insieme a Giacomo e Giovanni – stanno svolgendo il loro lavoro quotidiano di pescatori. In questo mestiere faticoso, essi hanno imparato le leggi della natura, e qualche volta hanno dovuto sfidarle quando i venti erano contrari e le onde agitavano le barche. In

certe giornate, la pesca abbondante ripagava la dura fatica, ma, altre volte, l'impegno di tutta una notte non bastava a riempire le reti e si tornava a riva stanchi e delusi.

Breve stacco musicale

L. Sono queste le situazioni ordinarie della vita, nelle quali ciascuno di noi si misura con i desideri che porta nel cuore, si impegna in attività che spera possano essere fruttuose, procede nel "mare" di molte possibilità in cerca della rotta giusta che possa appagare la sua sete di felicità. Talvolta si gode di una buona pesca, altre volte, invece, bisogna armarsi di coraggio per governare una barca sbalottata dalle onde, oppure fare i conti con la frustrazione di trovarsi con le reti vuote.

Breve stacco musicale

L. Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita. Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità». E subito ha rivolto a loro una promessa: «Vi farò diventare pescatori di uomini» (Mc 1,17).

Breve stacco musicale

L. Il desiderio di Dio, è che la nostra vita non diventi prigioniera dell'ovvio, non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane e non resti inerte davanti a quelle scelte che potrebbero darle significato. Il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore. La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto.



Breve stacco musicale

L. Abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta. I primi discepoli, sentendosi chiamati da Lui a prendere parte a un sogno più grande, «subito lasciarono le reti e lo seguirono» (Mc 1,18). Ciò significa che per accogliere la chiamata del Signore occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi e correre il rischio di affrontare una sfida inedita; bisogna lasciare tutto ciò che vorrebbe tenerci legati alla nostra piccola barca, impedendoci di fare una scelta definitiva; ci viene chiesta quell'audacia che ci sospinge con forza alla scoperta del progetto che Dio ha sulla nostra vita. In sostanza, quando siamo posti dinanzi al vasto mare della vocazione, non possiamo restare a riparare le nostre reti, sulla barca che ci dà sicurezza, ma dobbiamo fidarci della promessa del Signore.



Pausa di silenzio e di interiorizzazione di quanto ascoltato e della Parola contemplato

Guida: Con Gesù presente nella nostra vita possiamo rischiare di "metterci in gioco" e "affrontare la sfida inedita" di "lasciare tutto", tutto ciò che può paralizzare la realizzazione dei nostri sogni.

Canto: Se tu sei con me (Paolo Auricchio, in Autori Vari, *Mi ami tu?*, Paoline)

Seguono dove è possibile alcune brevi testimonianze di scelta di vita: consacrazione, matrimonio, diaconato, sacerdozio...

LA PAROLA IN NOI CON MARIA



Guida: Dinanzi alla grandezza dell'amore di Dio e all'impegno che chiede a quanti, in varie modalità, rispondono alla sua chiamata, tanti se e tanti ma continuano sicuramente ad aleggiare nella nostra mente e nel nostro cuore. Papa Francesco, nel documento post sinodale, ci invita a guardare a Maria, la donna del "Sì", e ad accoglierla come nostro modello di vita.